



Associazione Roma - Berlino Un'amicizia per l'Europa Deutsch - italienische Gesellschaft



romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it



Associazione in ricordo del
Tragedia cosacca di Lienz del 1° giugno 1945

Tragici eventi del maggio/giugno 1945 nel Tirolo Orientale furono l'atto finale nella storia della lotta per la libertà dei cosacchi del XX secolo, iniziata per loro nel 1917.

Quando i comunisti (bolsevicchi) presero il potere in Russia, dichiararono i cosacchi pericolosi per la rivoluzione, un popolo "controrivoluzionario". Nel 1919 si discusse in documenti segreti la questione dello sterminio fisico di tutti i cosacchi, almeno della maggior parte di loro. Secondo le istruzioni di Mosca, nel 1919 un'ondata del "Terrore Rosso" colpì le regioni cosacche. A causa della feroce resistenza dei cosacchi, i bolscevichi non furono in grado di attuare i loro piani di sterminio. Nel 1920 i cosacchi furono sconfitti al fronte e i loro territori furono occupati dall'Armata Rossa.

Le autorità sovietiche non abbandonarono i loro piani per distruggere i cosacchi. Per non provocare rivolte cosacche, iniziarono ad agire gradualmente e passo dopo passo. Negli anni '20, le autorità nelle regioni cosacche usarono principalmente metodi economici per esercitare pressione sulla popolazione cosacca: aumento costante delle tasse e prestanze (il mancato pagamento mandava una persona in prigione o in un campo negli Urali o in Siberia); confisca degli strumenti di lavoro e delle proprie

abitazioni; privazione del diritto di fare acquisti nei negozi controllati dallo Stato (il commercio privato era vietato); Limitazione del diritto allo studio.

Niente di tutto ciò era sufficiente per le autorità sovietiche. All'inizio degli anni '30 iniziò un altro attacco ai cosacchi. Iniziarono gli arresti di massa, grandi gruppi della popolazione cosacca furono rimossi con la forza dai loro villaggi e inviati nei campi o in insediamenti speciali a migliaia di chilometri dalle loro case, dove dovevano vivere e lavorare sotto la supervisione di guardie armate. I membri della famiglia venivano spesso separati e finivano in diverse regioni dell'URSS.

Ciò è stato accompagnato dal reinsediamento nel paese cosacco di persone provenienti da altre regioni della Russia, considerate "affidabili" dalle autorità. Il piano dei bolscevichi era quello di decimare in modo significativo la percentuale della popolazione cosacca nelle aree cosacche. L'aspetto più terribile di questo piano avviato ed eseguito dal governo fu la carestia ("Holodomor") che colpì i fiumi Don, Kuban e Terek all'inizio degli anni '30. La popolazione di interi villaggi cosacchi (specialmente sul Kuban) semplicemente si estinse. A causa della mancanza di cibo e armi, le rivolte cosacche di quel tempo furono rapidamente represses,

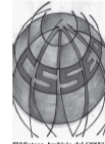
i cosacchi sopravvissuti furono privati di tutti i loro averi e condotti nelle fattorie collettive (kolchoz). Le terre cosacche abbandonate furono occupate dai coloni. Queste azioni delle autorità sovietiche possono essere viste come una pulizia etnica.

Tuttavia, anche questo tentativo di distruggere completamente i cosacchi fallì. Nella seconda metà degli anni '30, le autorità sovietiche furono costrette ad abbandonare la campagna o, a causa dell'avvicinarsi della nuova guerra mondiale, decisero di utilizzare i cosacchi come carne da cannone sui fronti della futura guerra. Fino allo scoppio della guerra sovietico-tedesca, da un lato i cosacchi prestavano servizio nell'Armata Rossa, dall'altro si verificavano arresti e fucilazioni per qualsiasi cosa suscitasse il minimo sospetto.

La Wehrmacht tedesca arrivò sui fiumi Don, Kuban e Terek nell'estate del 1942 e vi rimase per un periodo relativamente breve, fino all'inizio del 1943. Quando la Wehrmacht iniziò a ritirarsi, divenne evidente che un gran numero di famiglie cosacche non volevano tornare sotto il dominio comunista e alla fine sarebbero morte sotto il loro dominio. Iniziò l'esodo dal paese cosacco. Nel gennaio/febbraio 1943 migliaia di cosacchi, insieme a calmucchi e caucasici settentrionali, partirono con le truppe tedesche in ritirata. Il viaggio dei rifugiati verso l'Occidente ebbe luogo in un inverno rigido, sotto continui bombardamenti da parte sovietica. La gente arrancava nella neve, scivolava sul ghiaccio del Mar d'Azov ghiacciato e molti morivano sotto i bombardamenti. Un ritorno era fuori questione, perché era la loro unica possibilità di liberarsi dall'odiato regime comunista.

**PRESIDENTE
Anthony Schlegla
Obmann und Vorsitzender des Vereins
zum Gedenken an die Lienser
Kosakentragödie am 1. Juni 1945**

www.kosaken-lienz1945.com
info@kosaken-lienz1945.com



BIBLIOTECA ARCHIVIO DEL CSSEO

e-mail: info@ba-csseo.org

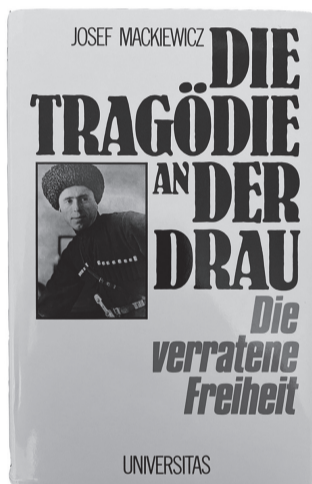
Una nuova pubblicazione disponibile NEUES DEUTSCHLAND

Il 23 aprile 1946 venne pubblicato il primo numero del quotidiano *Neues Deutschland*, organo del Comitato Centrale della Sozialistische Einheitspartei Deutschlands, come si chiamava il partito comunista della Germania orientale (DDR).

Mettiamo a disposizione nel nostro servizio gratuito di document delivery la raccolta del quotidiano, a partire dal primo numero del 1946 fino all'ultimo del 1956 (30 dicembre). Quella che mettiamo a disposizione è l'unica raccolta completa esistente in Italia.

L'OPAC delle riviste (<https://acnpsearch.unibo.it/possession/920279/M1040>) infatti segnala che nessuna biblioteca italiana dispone di queste annate

Per informazioni e richieste di articoli (si deve indicare il titolo dell'articolo e la data della pubblicazione), inviate una mail a: info@ba-csseo.org.



16. April 2024

Ausstelleranmeldung für ITB Berlin 2025 so früh wie noch nie eröffnet

Aussteller können sich ab jetzt online für die ITB Berlin 2025 anmelden und ihren Auftritt auf der weltgrößten Reisefachmesse in Berlin frühzeitig planen. Bis zum 1. Juli gelten Frühbucherrabatte.



in collaborazione / in Kooperation



In arrivo 8 Railjet di ultima generazione, targati DB-ÖBB che dall'autunno viaggeranno sulla linea del Brennero. Una coppia di treni operativa già in primavera.

Grandi novità in casa DB-ÖBB, tutta la flotta di treni, che operano sulla linea Italia - Austria - Germania, verrà sostituita da modernissimi Railjet new generation. Tutti i nuovi DB-ÖBB Railjet saranno operativi il prossimo autunno, ma già dall'8 aprile due nuove vetture inizieranno a viaggiare sulla linea del Brennero. Oggi viene inaugurato il primo viaggio dei nuovi convogli. Partenza da Monaco di Baviera e l'arrivo a Verona è previsto alle ore 17.39 al binario 1.

Il punto di partenza è stato ascoltare i bisogni e i desideri di chi viaggia; l'indagine ha evidenziato che i viaggiatori vogliono più privacy e più comfort sul treno.

"Ed è proprio da questo bisogno che nasce l'idea dei nuovi Railjet, - ha dichiarato Dr. Marco Kampp, Amministratore Delegato di DB Bahn Italia - che, grazie alla loro tecnologia avanzata, garantiranno a chi viaggia sulle nostre carrozze comodità e agio all'insegna della modernità. Tutte caratteristiche poi che riflettono quella che, da sempre, è la nostra filosofia. Viaggiare con i DB-ÖBB Railjet sarà così ancora di più sinonimo di comodità, semplicità e sostenibilità, e si potrà partire da Bologna e Venezia via Verona per raggiungere Innsbruck o ancora più a nord Monaco su vetture super moderne e dalla tecnologia avanzata."

"Siamo molto lieti che il Railjet di nuova generazione effettui oggi il suo primo viaggio da Monaco di Baviera via Innsbruck e Bolzano fino a Verona.

- ha dichiarato la Dottoressa Sabine Stock, Membro del Consiglio Direttivo di ÖBB Personenverkehr AG. - Il nuovo Railjet corrisponde agli standard tecnici più moderni e soddisfa le esigenze dei nostri passeggeri. Più privacy, ancora più comfort, così come innovazioni come le zone snack e il ritorno dei nostri popolari scompartimenti, garantiscono un'esperienza di viaggio di prima classe". La flotta viene realizzata a Vienna in uno dei più grandi siti produttivi di Siemens Mobility al mondo. Il team di progettazione, composto da ÖBB, Siemens e dal rinomato studio di design britannico PriestmanGoode, ha seguito un approccio innovativo nella progettazione dei treni. Saranno disponibili oltre 500 posti a sedere distribuiti sia in carrozze aperte, sia in scompartimenti più piccoli, in modo da offrire una maggiore privacy a chi viaggia per lavoro e ai nuclei familiari. Poiché non si tratta solo di dove ci si siede, ma soprattutto di come ci si siede, i nuovi Railjet sono tutti caratterizzati da sedute molto confortevoli. Non ci sono "gusci" prefabbricati ma ogni sedile è regolabile individualmente, dotato di poggiatesta, mentre i sedili doppi possono essere trasformati, con pochi semplici passaggi, in una sorta di divano. Inoltre, alcuni sedili sono leggermente rialzati, in modo da avere sempre il bagaglio in vista: comodamente e saldamente stivato direttamente sotto il proprio sedile. In ogni sedile, sia di 1a che di 2a classe, sono presenti una presa di corrente e un'opzione di ricarica USB. Nei sedili di fila è pos-

sibile ricaricare in modalità wireless. Infine in 1a classe, i sedili sono realizzati con pelle di alta qualità e circondati da vero legno. Ogni treno dispone di 430 posti in classe economica, 86 posti in prima classe e 16 posti in classe business. A bordo è disponibile la connessione Wi-Fi e giornali digitali. Nella carrozza multifunzionale sono disponibili: 3 posti per sedie a rotelle con comoda salita e discesa grazie agli ingressi a pianale ribassato, 6 portabiciclette accessibili tramite una rampa per biciclette e spazio per sci e snowboard. Ampia è la zona per le famiglie e più spazio per i passeggeri per chi volesse viaggiare indisturbato in classe economica e prima classe ci sono zone silenziose separate. Infine, è aperto un ristorante di bordo con tavoli e sgabelli da bar e 3 nuove zone snack con distributori automatici di cibo sul treno.

Informazioni e prenotazioni treni su www.megliointreno.it, tramite le biglietterie e agenzie di viaggio partner DB, ÖBB e Trenitalia, il Call Center DB-ÖBB 02 6747 9578.

DB Bahn Italia Srl
Marco Monaco, Resp. Marketing e Relazioni esterne
Via Marconi, 74 37122 Verona,
Tel. +39 045 801 5876
Fax +39 045 801 8884
Mobile +39 342 8744646
www.megliointreno.it